



Orso e animali da reddito

Scheda no.5, giugno 2011

Come impedire che gli orsi infieriscano sugli animali da reddito?



P. Lüthi

Anche se l'orso è onnivoro di regola vive da vegetariano, con qualche eccezione durante la primavera, dove si nutre anche di carcasse e verso l'estate anche di carne. Perciò pecore e altri animali da reddito non protetti si possono ritrovare a inizio estate alla mercè di orsi che approfittano dell'opportunità. Grazie al lavoro pionieristico di diversi allevatori e del WWF si è dimostrato che anche in regioni abitate da orsi bruni, con misure adeguate di protezione, gli animali da reddito possono essere difesi dagli attacchi di grandi predatori.

In che occasione gli orsi attaccano gli animali da reddito?

A fine estate e in autunno gli orsi devono accumulare riserve di grasso nutrendosi quasi esclusivamente dell'abbondante offerta di bacche, ghiande e noci. In primavera

generalmente riattivano il loro apparato digerente mangiando erba, erbe aromatiche e radici, non disdegnando carcasse di animali che non hanno superato l'inverno. In estate sono prevalentemente vegetariani, e arricchiscono il loro menu con formiche, topi, anfibi e lumache. Attenzione però, perché gli orsi bruni sono comunque onnivori opportunisti in grado di adattare le abitudini alimentari all'offerta. Se nel loro girovagare alla ricerca di cibo s'imbattono in pecore al pascolo incustodite, ne approfittano e attaccano.

Se allevatori o pastori costatano una predazione su animali da reddito devono annunciarlo al guardiacaccia cantonale in Svizzera, e all'Ufficio della caccia e della pesca in Italia (vedi www.protezionedellegreggi.ch/it) Una reazione immediata è nell'interesse di tutti poiché gli orsi si abituano velocemente a fonti trofiche facilmente accessibili. Perdite dovute a predazioni da parte di orsi sono rimborsate se



Una pecora predata dall'orso

vengono presentate le carcasse degli animali attaccati. Le autorità competenti esaminano il caso e se necessario assistono nella realizzazione di misure di protezione. Non è comunque necessario arrivare a questo punto, infatti, se le greggi sono protette gli orsi, evitando lo sforzo e il rischio, optano generalmente per una dieta alternativa e se ne vanno.

Come si proteggono gli animali da reddito?

I cani da protezione delle greggi vantano un'antica tradizione, abbandonata alle nostre latitudini dopo la scomparsa dall'arco alpino, circa un secolo fa, dell'orso del lupo e della linca. La situazione per questi animali ora sta cambiando, le piccole popolazioni sopravvissute nel Trentino e nell'Abruzzo sono aumentate, spingendo verso paesi limitrofi i giovani individui alla ricerca di nuovi territori.

C'è bisogno di soluzioni

Per un periodo di quattro anni (2001-2004) il WWF e otto allevatori di pecore e un'allevatrice di capre del canton Grigioni hanno sperimentato diverse misure di protezione contro i grandi predatori. Durante questo periodo di prova si è fatto capo all'esperienza maturata in Abruzzo e nei Pirenei, zone nelle quali la presenza ininterrotta di grandi predatori ha mantenuto viva la pratica della protezione delle greggi. È risultato chiaro fin dall'inizio che cani da protezione quali il pastore Maremmano Abruzzese e il Montagne dei Pirenei (Patou) sono perfettamente in grado di difendere pecore e capre da grandi predatori, cani randagi lasciati liberi, volpi, corvi e aquile. I cani intimidiscono potenziali aggressori con la loro stazza e il loro abbaiare. L'esperienza acquisita è stata messa in pratica nell'ambito del progetto Ursina, ad esempio quando si è trattato di difendere un gregge di pecore dall'orso JJ3 con cani da protezione nella valle di Trafoi (Alto Adige).

Gruppo mobile d'intervento

In caso d'emergenza in Svizzera è possibile richiedere aiuto per proteggere il proprio gregge praticamente senza

preavviso. Se viene constatata la presenza dell'orso bruno, c'è la possibilità di far intervenire, prendendo contatto con il guardiacaccia cantonale o il "coordinamento nazionale protezione greggi" di Agridea, un gruppo di intervento per la protezione delle greggi. Durante il periodo estivo due pastori sono pronti a intervenire e a sostenere allevatori di bestiame minuto confrontati con predazioni da parte di grandi predatori. Se necessario il gruppo d'intervento può coinvolgere altri due pastori per l'attuazione delle prime misure di protezione e per una consulenza personalizzata sul posto.

Consigli per l'acquisto di un cane da protezione delle greggi

Contatti

In Svizzera il centro di «coordinazione nazionale protezione greggi» di Agridea è responsabile per la protezione delle greggi. Nei luoghi di presenza stabile di orsi, lupi o linci sono stati creati anche centri di contatto cantonali (vedi www.protezionedellegreggi.ch/it/adressen/).

Particolarmente prezioso è il centro per cani da protezione di Jeizinen (Vallese), gestito da Walter Hild brand, presso il quale dal 2001 vengono allevati e addestrati cani da protezione (vedi www.herdenschutzzentrum.ch, sito in tedesco).

Costi

Chi in Svizzera vuole acquistare un cane da protezione deve calcolare, secondo il centro di «coordinazione nazionale protezione greggi», una spesa tra i 700.- e i 2500.- CHF, a dipendenza dall'età e dall'esperienza del cane (vedi www.protezionedellegreggi.ch/it/). I costi annuali di mantenimento di un cane oscillano attorno ai 1100.- CHF. Gli allevatori di animali da reddito ricevono, al momento, all'acquisto di un cane da protezione un contributo forfetario che può variare tra i 500.- e i 1000.- CHF, inoltre vengono rimborsate annualmente le spese alimentari ricorrenti. Nel caso di progetti di carattere pionieristico si può contare sul sostegno di fondazioni, di comuni o del WWF.

Allevamento

Dal 2010 il WWF Svizzera ha creato nella Svizzera centrale una pensione invernale per cani da protezione, dove i cani possono trascorrere l'inverno in condizioni idonee, per poi in primavera essere venduti o prestati ai pastori.

Ulteriori consigli e suggerimenti per acquistare e tenere dei cani da protezione, e sull'utilizzo di asini come animali da protezione si trovano nella guida «Protezione delle greggi: una guida per gli allevatori».





G. Klepl

Gregge di pecore protetto da una recinzione elettrica e cani da protezione

Recinzioni elettriche

Gli animali da reddito possono essere protetti da aggressioni anche con recinzioni elettriche. Per garantire una protezione efficace da attacchi di orsi bruni è consigliabile una recinzione di almeno quattro fili e con un'altezza non minore a 1,20 m.

Misure di protezione accompagnatorie

Misure dissuasive

La dissuasione, o deterrenza, di orsi bruni e altri predatori, di solito può venire eseguita con luci di segnalazione, dispositivi audio, petardi o collari puzzolenti. Questo tipo d'intimidazione è efficace ma tiene a distanza i grandi predatori solo per breve tempo, poiché gli animali intuiscono velocemente l'innocuità delle misure. È quindi necessario inventarsi sempre nuovi espedienti, il che può rendere le azioni dissuasive molto costose (vedi www.protezionedellegreggi.ch/it).

Aiuto ai pastori

Dal 2009 il WWF con il progetto di ecovolontariato «Aiuto concreto ai pastori» assiste concretamente i pastori negli alpeggi. Dei volontari aiutano a sorvegliare le greggi di pecore o capre, con o senza cani da protezione, tirano delle recinzioni e trascorrono la notte con il gregge, informando i turisti sui cani da protezione.

I cani da protezione delle greggi e il turismo

I cani da protezione delle greggi non sono animali da compagnia. Crescono con il gregge e considerano le pecore parte della loro famiglia, istintivamente le proteggono come pure proteggono il loro territorio. Per informare i turisti sul comportamento giusto da tenere in presenza di cani da protezione sono stati realizzati diversi mezzi divulgativi:



A. Mazzetta

Besucher informieren sich auf dem Bärenerlebnissweg in S-charl über das richtige Verhalten bei einer Begegnung mit einem Herdenschutzhund.

- Volantino «**Consigli utili per ciclisti ed escursionisti**».
- Breve filmato: «Consigli utili per escursionisti, ciclisti e proprietari di cani» (disponibile da luglio 2011).
- Un sentiero didattico dedicato all'orso, sviluppato nell'ambito del progetto Ursina, spiega in alcune sue postazioni delle regole importanti di comportamento.
- In Val Monastero, grazie all'impegno da parte dell'ente turistico Val Monastero e del Pastore J.A. Planta vengono organizzate delle escursioni sul tema (vedi Factsheet no.1).
- Il WWF in collaborazione con Agridea ha realizzato un sito web sul quale è segnalata la posizione delle greggi munite di cani da protezione, così da facilitare la pianificazione degli itinerari a escursionisti e ciclisti. Il sito è attualmente amministrato da Agridea: www.protezionedellegreggi.ch/it/regionen.





Riccarda Lüthi, gruppo svizzero di protezione mobile delle greggi: «L'orso bruno JJ3 nel 2007 ha predato diverse pecore. Con il nostro gruppo d'intervento mobile abbiamo integrato nel gregge dei cani da protezione delle greggi e abbiamo intensificato la guardia delle pecore proteggendole da ulteriori aggressioni. L'importante è agire velocemente perché l'orso memorizza subito dove trova facilmente del cibo. Altrettanto importante è pensare alla pianificazione di una strategia di protezione a lungo termine con le autorità e gli esperti.»



Jachen Andri Planta, pastore e guida alpina: «Orsi, lupi e cani da protezione delle greggi appartengono a una nuova realtà alla quale dovremo abituarci. Io ho fatto di necessità virtù e oggi accompagno regolarmente turisti tra le mie pecore difese da cani di protezione, per mostrar loro come ci si comporta in presenza di questi animali.»

Contatti

- Ufficio caccia e pesca della Val Venosta: Klaus Bliem
- E-Mail: caccia.pesca.silandro@provincia.bz.it
- Centro di Competenze Protezione Greggi Grigioni, centro di formazione e consulenza agraria Plantahof: Carlo Mengotti E-Mail: carlo.mengotti@plantahof.ch
- Agridea Coordinazione nazionale protezione greggi: D. Mettler, www.agridea.ch
- WWF Grigioni: Anita Mazzetta, www.wwf-gr.ch
- WWF Svizzera: Danielle Gugolz, www.wwf.ch
- Servizio Foreste e Fauna Provincia Autonoma di Trento, www.orso.provincia.tn.it

Links

- Ufficio federale dell'ambiente UFAM: www.bafu.admin.ch/tiere
- Centro protezione delle greggi Jeizinen: www.herdenschutzzentrum.ch (in tedesco)
- Protezione delle greggi WWF: www.wwf.ch/it



Il progetto trinazionale «Ursina – L'orso nel triangolo retico» è stato lanciato dal WWF in collaborazione con numerosi partner locali. L'obiettivo del progetto è di preparare la regione al ritorno dell'orso bruno, e di avvalersi di questo affascinante grande predatore quale portavoce dell'importante messaggio di promozione e protezione della biodiversità nell'arco alpino. Il progetto fa parte del piano d'azione paneuropeo per la protezione dell'orso bruno. Ulteriori informazioni sul progetto e sull'orso bruno nelle alpi si possono trovare sul sito www.ursina.org



Il WWF intende porre un freno alla devastazione dell'ambiente e creare i presupposti affinché, in futuro, l'uomo possa vivere in armonia con la natura.

- I suoi obiettivi a livello mondiale sono:
- la conservazione della biodiversità,
- l'utilizzo sostenibile delle risorse naturali,
- la limitazione dell'inquinamento e dei consumi a danno dell'ambiente.

WWF Svizzera

Casella Postale
6501 Bellinzona

Tel.: 091 820 60 00
Fax: 091 820 60 08